



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
177	23/11/2022	17	7

Oggetto:

***Ditta LOGECO SRL con impianto per rifiuti non pericolosi in Santa Maria Capua Vetere -
Preso d'Atto di una Variante non Sostanziale anche per l'adeguamento al Decreto Ministeriale n
188 del 22 settembre 2020***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- la Giunta Regionale con la DGR n.223 del 20/05/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.207 del 17/09/2020 la ditta LOGECO SRL - P.IVA 03538660618 - con sede legale in Santa Maria CV iscritta alla CCIAA di Caserta al REA 252334, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del DLgs.152/2006 e smi, alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Santa Maria Capua Vetere alla via Napoli 1, su un'area di ca. mq.4.085 censita catastalmente al Fg.10 P.IIe 5108;
- con D.D. n.34 del 31/03/2021 è stato approvato un progetto di variante sostanziale in corso d'opera consistente unicamente nell'ampliamento della superficie su un'area di ca. mq.10.800 ca, censita catastalmente al Fg.10 P.IIe 5108-548-549, senza alcuna variazione dei codici CER, del ciclo produttivo, delle operazioni e dei quantitativi già autorizzati.
- con Decreto Ministeriale n.188 del 22 settembre 2020 rubricato "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art.184-ter, comma 2, del DLgs n.152/2006, pubblicato sulla GU n.33 del 09/02/2021, è fatto obbligo ai produttori di carta e cartone recuperati, ai fini dell'adeguamento ai criteri del regolamento, di presentare all'Autorità Competente un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione.

Considerato che la ditta ha depositato una istanza acquisita al prot. reg. n.0557950 del 11/11/2022 corredata dalla documentazione prevista dalla DGR 8/2019, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale per:

- l'inserimento del codice CER 191201 "carta e cartone" all'interno della categoria "RIFIUTI DI TIPO CARTA E CARTONE";
- la riorganizzazione del lay-out produttivo;
- l'adeguamento dell'autorizzazione al Decreto Ministeriale n.188 del 22 settembre 2020.

Ritenuto che sulla scorta della relazione tecnica asseverata a firma dell'ing. Antonio Mozzillo, sussistono le condizioni per procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale richiesta dalla ditta LOGECO SRL - P.IVA 03538660618 - per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi in Santa Maria Capua Vetere, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata e in planimetria a firma dell'ing. Antonio Mozzillo consistente nello specifico;

- nell'inserimento del codice CER 191201 "carta e cartone" all'interno della categoria "RIFIUTI DI TIPO CARTA E CARTONE";
- nella riorganizzazione del lay-out produttivo;
- nell'adeguamento dell'autorizzazione al Decreto Ministeriale n.188 del 22 settembre 2020, fermo il resto.

2. di SPECIFICARE CHE

- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13 (messa in riserva) - R12 (operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11) - R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 181,00 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 54.300 tonn/anno (di cui 51.300 in operazione R13-R12 e 3.000 in operazione R13-R3 unicamente per i rifiuti di tipo carta e cartone per un max di 10 t/g):

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI

Tipologie di rifiuti Raggruppamenti D.M. 5.2.98 e s.m.i	Codice Cer Rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e scambio di rifiuti R13 - R12			
			(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)
RIFIUTI DI TIPO CARTA E CARTONE	15.01.01	1,1	95	86	28500	25909
	15.01.05					
	15.01.06					
	19.12.01					
	20.01.01					
RIFIUTI DI TIPO PLASTICA	02.01.04	1,1	25	23	7500	6818
	15.01.02					
	17.02.03					
	19.12.04					
	20.01.39					
RIFIUTI IN LEGNO	03.01.05	0,9	16,0	17,8	4800,0	5333,3
	15.01.03					
	17.02.01					
	20.01.38					
RIFIUTI IN VETRO	15.01.07	2,5	4	2	1200	480
	16.01.20					
	17.02.02					
	19.12.05					
	20.01.02					
RIFIUTI DI METALLI FERROSI	15.01.04	5,0	3	1	900	180
	16.01.17					
	17.04.05					
	19.12.02					
	20.01.40					
RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	16.01.18	4,5	3	1	900	200
	17.04.01					
	17.04.02					
	17.04.03					
	17.04.07					
	17.04.11					
19.12.03						
RIFIUTI URBANI	20.03.07	1,0	15,0	15,0	4500,0	4500,0
RIFIUTI OLIO ESAUSTO	20.01.25	0,9	10,0	11,1	3000,0	3333,3
TOTALE			171,00	155,85	51300,00	46753,94

CATEGORIA RIFIUTI	Codice Cer Rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi R13-R3			
			(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)
RIFIUTI DI TIPO CARTA E CARTONE	15.01.01	1,1	10	10	3000	3000
	15.01.05					
	15.01.06					
	19.12.01					

	20.01.01					
TOTALE			10,00	10,00	3000,00	3000,00

5. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

6. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

7. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

8. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Santa Maria Capua Vetere, ASL/CE UOPC di Santa Maria Capua Vetere, Ente Idrico Campano, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ai controlli previsti dall'art.197 del DLgs 152/2006.

9. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

10. di INVIARE copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

11. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta